

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Organismo nazionale di coordinamento per le politiche di integrazione sociale degli stranieri

Proposta di convenzione di ricerca

**LA STAMPA ITALIANA ALL'ESTERO E LA STAMPA DI
IMMIGRAZIONE IN ITALIA**

Assemblea, 24 aprile 2002

LA STAMPA ITALIANA ALL'ESTERO E LA STAMPA DI IMMIGRAZIONE IN ITALIA

**Proposta di ricerca a cura della FUSIE
(Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero)**

*FUSIE. — Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero
Via delle Muratte 87 — 00187 Roma
Tel. 06/69782716 - Fax 06/6795036*

INTRODUZIONE

Esistono, nel campo della comunicazione, alcuni rilevanti elementi che uniscono l'emigrazione italiana e l'immigrazione: sono il silenzio o le interpretazioni errate con cui i media nazionali circondano la vita e il comportamento dei migranti. La stampa nazionale si sofferma raramente su questa categoria sociale e quando i cittadini italiani residenti all'estero o gli immigrati extracomunitari diventano argomento per i media corrono quasi sempre il rischio di diventare occasione per minimizzare, se non irridere, certe prese di posizione oppure per porre l'accento su comportamenti anomali di una minoranza.

Questo spiega perché la stampa italiana di emigrazione abbia sempre sentito la necessità, pur con i mezzi limitati a sua disposizione, di gestire quasi un processo di controinformazione che fosse più rispettoso della realtà per cercare di bilanciare il "pensiero ufficiale".

Questo aiuta a capire meglio gli sforzi che si stanno facendo per rendere i media etnici più efficaci. D'altro canto, ciò porta a preoccuparsi della situazione dei media etnici in Italia. Se al silenzio o al disinteresse dei media nazionali per gli extracomunitari o alle interpretazioni erronee e parziali aggiungiamo anche la scarsa presenza dei media etnici immigrati verifichiamo con tutta evidenza alcuni degli aspetti più problematici della emarginazione sociale e culturale.

La necessità di un miglioramento della stampa di emigrazione va di pari passo con l'urgenza di una stampa etnica in Italia, ancora molto frammentaria, saltuaria e poco incisiva, mentre lo spazio riservato agli immigrati dalle emittenti radiofoniche e televisive non è molto significativo. Da un lato si inneggia al ruolo importante degli immigrati, si continua a dare risalto all'alto livello di formazione scolastica di molti di loro o al peso essenziale del contributo che essi danno all'economia nazionale, dall'altro occorre constatare come la carenza di media etnici di collegamento evidenzia una carenza associazionistica ed una leadership non molto rappresentativa. Gli immigrati non mancano mai di richiamarsi alla storia del popolo italiano le cui masse in passato erano costrette a emigrare in cerca di lavoro, ma, non si può non ricordare che la storia dell'emigrazione italiana, fin dall'inizio, registra una fioritura sorprendente di giornali, riviste, fogli di collegamento, in quanto la stampa etnica indica la voglia di democrazia e rappresenta un luogo ideale, appunto, per il processo democratico.

Una ricerca, quindi, che riguardi specularmente le esperienze, la consistenza, il ruolo e l'incidenza socio-culturale della stampa dei migranti appare oggi di grande attualità e di assoluto significato politico, morale e culturale.

Per queste ragioni la FUSIE propone al CNEL di patrocinare l'effettuazione di una ricerca sulla stampa italiana di emigrazione e sulla stampa di immigrazione in Italia al fine di predisporre un rapporto finale che rappresenti da una parte una ricognizione statistica e uno strumento per la creazione di una banca dati periodicamente aggiornabile delle due realtà, e che, contestualmente offra nuovi elementi di conoscenza - per il CNEL e per tutte le istituzioni e le organizzazioni interessate a questa problematica - sulla presenza, sui contenuti, sul ruolo informativo, culturale e sociale della stampa di emigrazione e di immigrazione. I risultati della ricerca saranno diffusi tramite la pubblicazione di un rapporto finale, con relativo CD Rom allegato che permetterà una consultazione rapida, completa e interattiva di ciascun testata "monitorata" e ne evidenzierà l'eventuale presenza nella rete "internet" con un proprio sito.

Si rende noto infine che è intendimento della FUSIE contattare gli appositi uffici della Commissione Europea al fine di realizzare, con il loro contributo, un progetto integrativo riguardante una analisi comparata dei risultati della presente ricerca con le esperienze di altri Paesi con maggiori e più radicate tradizioni migratorie.

LA STAMPA ITALIANA ALL'ESTERO

PREMESSA

L'approvazione della legge sul voto degli italiani residenti all'estero, la complessa tematica della globalizzazione, l'accelerarsi dell'integrazione europea, la grave crisi economica che attanaglia i Paesi del Sud America dove vivono milioni di italiani, la pressante richiesta da parte delle nostre collettività all'estero di un salto di qualità delle politiche dello Stato italiano a favore del mondo dell'emigrazione, l'emergere di nuovi soggetti nel mondo dell'emigrazione – come i giovani delle terze e quarte generazioni, i piccoli e medi imprenditori e il personale qualificato al seguito delle imprese - : sono queste solo alcune delle importanti questioni che rilanciano e valorizzano il contributo informativo e culturale della stampa italiana di emigrazione. Sono questioni attuali che fanno nascere l'esigenza di un nuovo tipo di informazione adeguato a riflettere trasformazioni ed evoluzioni e ad accompagnare e sostenere efficacemente il rilevante contributo degli italiani all'estero alla cultura, alla economia, all'industria, al commercio, alla scienza mondiali.

Sono stimate in oltre duecento (di cui circa 120 iscritte alla FUSIE) le testate della stampa italiana edita all'estero in oltre 20 Paesi e in 4 continenti diversi: un prezioso tessuto informativo ma anche un veicolo di identità e di coesione culturale, che va sempre più incrementandosi anche grazie alle nuove tecnologie e al rinnovato interesse per i problemi delle nostre comunità all'estero.

E' interesse prioritario per l'Italia e per tutte le comunità italiane nel mondo che tale variegata realtà sia pienamente valorizzata perché la stampa italiana all'estero rappresenta una straordinaria risorsa per l'Italia, un patrimonio di esperienze individuali e collettive, di conquiste, di realizzazioni, di sapere, di relazioni umane e sociali che hanno contribuito a far conoscere, apprezzare e rispettare l'Italia nel mondo.

E' fuori dubbio che i "media" italiani all'estero potranno continuare a essere strumenti importanti della comunicazione unidirezionale, bidirezionale e circolare, a condizione che siano in grado di rinnovarsi alla luce delle mutazioni epocali in corso in questo terzo millennio.

LA RICERCA

La FUSIE propone di realizzare, con il patrocinio del CNEL, una ricerca sulla stampa italiana all'estero che da un lato rappresenti una ricognizione per aggiornare i dati della sua presenza, e dall'altro offra, tramite una serie di interviste mirate e selezionate agli operatori del settore, una ampia raffigurazione dei suoi problemi, delle sue rivendicazioni, delle nuove sfide che si presentano.

I risultati della ricerca offriranno nuovi elementi di conoscenza e di rilevazione di questa realtà ma soprattutto importanti indicazioni e suggerimenti per le istituzioni italiane e per gli organi rappresentativi del mondo dell'emigrazione. Ciò al fine di prospettare:

a) una seria strategia di conoscenza reciproca che da una lato diffonda tra le comunità all'estero e nei Paesi di insediamento l'informazione più autentica e completa dell'Italia e dall'altro presenti all'opinione pubblica italiana un'immagine dei nostri connazionali nel mondo che, superando vecchi stereotipi e facili generalizzazioni, ne rifletta la ricchezza di esperienze e il contributo in termini di progresso e civiltà;

b) un progetto politico in cui il momento istituzionale valorizzi e incentivi le risorse migliori nella direzione di un adeguato aggiornamento tecnologico, di maggiore professionalità giornalistica, di migliori condizioni di produzione e distribuzione.

Il metodo di rilevazione della ricerca

La ricerca si articolerà in tre parti:

- 1) saranno attivati il reticolo associativo della FUSIE, le associazioni dell'emigrazione, i sindacati, i patronati e le istituzioni italiane presenti all'estero (rete consolare, istituti di cultura, Comites, ecc.) affinché si tracci una mappa il più completa possibile delle testate giornalistiche italiane operanti all'estero;
- 2) sarà somministrato un ampio questionario a circa 80 testate giornalistiche italiane presenti all'estero con domande mirate e articolate al fine di ottenere informazioni, dati e riflessioni utili alla predisposizione di un'analisi complessa e approfondita delle esigenze e delle prospettive di attività della stampa italiana all'estero;
- 3) sarà somministrato uno specifico questionario a 50 esponenti di rilievo della comunità italiana all'estero: studiosi, leader dell'associazionismo, uomini di culto, diplomatici, sindacalisti, imprenditori, studenti, per delineare un quadro obiettivo delle esigenze della comunità emigrata in termini di informazione giornalistica.

I questionari saranno predisposti e sottoposti a controlli di completezza e coerenza da ricercatori specializzati nel settore, i quali cureranno infine la prevedibilmente complessa elaborazione dei risultati.

LA STAMPA DELL'IMMIGRAZIONE IN ITALIA

PREMESSA

La popolazione straniera residente regolarmente in Italia ha superato 1.300.000 unità e si avvia a rappresentare il 2,5% della popolazione italiana. Si tratta di una realtà in rapida crescita che conferma la tendenza ad una sempre maggiore stabilità ed integrazione della presenza regolare. Infatti mentre le partenze degli italiani per i Paesi di emigrazione si sono mantenute su livelli molto modesti, il flusso di immigrati verso il nostro Paese negli ultimi due decenni ha rappresentato una costante. Non solo è aumentato il numero degli immigrati, ma è anche aumentato il numero dei Paesi di provenienza. Al flusso migratorio verso il nostro Paese partecipano sia persone provenienti da Paesi a forte pressione migratoria sia persone provenienti da Paesi ricchi.

Si tratta comunque di un fenomeno sul quale esiste oramai una vasta e qualificata letteratura storica, anagrafica, sociologica, razziale.

Nulla o molto poco si sa invece sulle iniziative editoriali (giornali, riviste, periodici, rubriche fisse sulla varia stampa italiana) che in questi ultimi anni sono nate per informare le popolazioni italiane e immigrate sui vari aspetti del fenomeno dell'immigrazione in Italia: pubblicazioni informative, culturali, istituzionali, religiose, politiche, sindacali, ecc., sia in lingua italiana che in altre lingue.

Si tratta di strumenti di comunicazione bidirezionale che rappresentano dei laboratori preziosi di dibattito e di scambio socio-culturale attraverso i quali le collettività immigrate interloquiscono in maniera collettiva con le istituzioni locali e la popolazione autoctona.

LA RICERCA

La scarsa conoscenza della probabilmente variegata "stampa di immigrazione" costituisce, per ovvie ragioni, una grave lacuna per la società italiana che la FUSIE, con il patrocinio e il contributo del CNEL e, auspicabilmente, della Unione Europea e delle Regioni, intende provare a colmare.

Si propone quindi che, contestualmente alla ricerca sulla stampa italiana all'estero, si svolga una ricerca a tutto campo sulla stampa di immigrazione in Italia al fine di effettuare una prima utile ricognizione di questa interessante e multiforme realtà.

L'obiettivo della ricerca è duplice:

- 1) tramite la ricerca-censimento avviare la creazione di un archivio statistico sulla consistenza in Italia della stampa di immigrazione;
- 2) individuare orientamenti, capacità aggregative, necessità operative della stampa di immigrazione e le esigenze delle varie utenze per perseguire la definizione di una politica dell'immigrazione, culturale, sociale ed economica.

Una maggiore attenzione delle istituzioni pubbliche e anche di Enti privati alla produzione informativa del mondo dell'immigrazione favorirebbe quegli interscambi socio-culturali utili ad accelerare il processo di reciproca comprensione e di inserimento degli immigrati.

I risultati della ricerca favorirebbero una più approfondita conoscenza dei mezzi di espressione e di comunicazione del mondo dell'immigrazione e agevolerebbero il riconoscimento dell'attività da loro svolta e del loro ruolo significativo di mediazione sociale.

Il metodo di rilevazione della ricerca

Si intende attivare il reticolo dell'associazionismo dell'emigrazione e dell'immigrazione, i sindacati, i patronati, le strutture nazionali della stampa italiana, le istituzioni regionali e comunali, al fine di effettuare una vasta ricerca sul territorio nazionale in merito alla presenza di importanti iniziative editoriali sull'immigrazione.

La FUSIE si avvarrà della collaborazione di ricercatori regionali che provvederanno a censire la presenza della stampa dell'immigrazione e a fornire schede informative sulla periodicità, sui contenuti e sulla diffusione della stessa.

L'obiettivo è quello di predisporre un rapporto sulla stampa di immigrazione in Italia - che illustri presenza quantitativa, radicamento regionale e valenza e contenuti informativi - che potrebbe eventualmente avere anche una modulazione biennale alla luce della rapida evoluzione del fenomeno immigratorio in Italia.

Il CD Rom interattivo

Si intende infine produrre un CD Rom interattivo che conterrà il rapporto finale sulla stampa italiana di emigrazione e quella di immigrazione in Italia e permetterà di consultare "cliccando" la lista delle testate di emigrazione e di immigrazione rilevate dalla ricerca. Per ogni testata saranno indicati il nome (con relativo logo quando possibile), comunità di riferimento, lingua di pubblicazione, sede, area di diffusione, argomenti trattati, tiratura, eventuale sito internet al quale sarà possibile collegarsi direttamente tramite lo stesso CD.

TEMPI E COSTI DELLE RICERCHE

Le ricerche saranno realizzate entro cinque mesi dalla data della stipula della Convenzione tra la FUSIE e il CNEL.

Il costo totale sarà di Euro 47.514,03 pari a Lire 92 milioni (il preventivo dettagliato è allegato).

PREVENTIVO COSTI DELLE RICERCHE SULLA STAMPA ITALIANA ALL'ESTERO E SULLA STAMPA DI IMMIGRAZIONE IN ITALIA

A) STAFF SCIENTIFICO E TECNICO

1. Coordinatore organizzativo delle ricerche Presentazione e coordinamento generale delle ricerche Predisposizione dei questionari Analisi dei dati e sviluppo dei rapporti finali (cinque mesi di attività)	Euro 11.878,50 (Lire 23 milioni)
2. Segreteria	Euro 3.098,74 (Lire 6 milioni)
3. Ricercatori regionali	Euro 18.075,99 (Lire 35 milioni)
Totale voce A	Euro 33.053,23 (Lire 64 milioni)

B) ORGANIZZAZIONE

1. Telefono e fax	Euro 2065,83 (Lire 4 milioni)
2) Posta e corriere	Euro 1032,91 (Lire 2 milioni)
3) Cancelleria e fotocopie	Euro 2065,83 (Lire 4 milioni)
4) Ammortamento macchine	Euro 1032,91 (Lire 2 milioni)

FUSIE Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero

5) Spese e rimborso viaggi per i ricercatori	Euro 4.648,11 (Lire 9 milioni)
6) Costo di produzione del CD Rom	Euro 1.549,37 (Lire 3 milioni)
7) Conferenza stampa di presentazione	Euro 2065,82 (Lire 4 milioni)
Totale voce B	Euro 14.460,79 (Lire 28 milioni)
TOTALE GENERALE DELLE SPESE (IVA esclusa)	Euro 47.514,03 (Lire 92 milioni)

PROFILO DELLA FUSIE
(Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero)

La Fusie rappresenta oltre 120 testate italiane all'estero. Costituita nel 1982, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli Esteri, svolge compiti di rappresentanza e di tutela della stampa italiana all'estero, in collegamento con tutte le forze sociali presenti in emigrazione.

Gli organi direttivi delle FUSIE sono stati rinnovati dal Congresso tenutosi nel mese di luglio 2001.

Le testate associate alla FUSIE sono presenti in tutti i Paesi di emigrazione e in particolare in Europa, America del Nord, America Latina, Africa, Australia. Sono associate alla FUSIE anche le numerose testate per l'emigrazione editate in Italia da enti, associazioni, sindacati, patronati.

La sede nazionale della FUSIE è attualmente a Roma in Via delle Muratte 87.